



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 61/27 DEL 18.12.2018

Oggetto: Adozione Linee di Indirizzo per la comunicazione del rischio ambientale per la salute - Azione P-8.2.2 del Piano Regionale di Prevenzione.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale rammenta che il Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018 (approvato con l'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 156/CSR del 13 novembre 2014, recepita con Delib.G.R. n. 53/28 del 29.12.2014) - che costituisce il quadro strategico nazionale delle politiche di promozione della salute e di prevenzione - prevede, nelle strategie del Macro obiettivo 2.8 finalizzato alla riduzione delle esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute, l'Obiettivo Centrale "Comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico", il cui relativo Indicatore Centrale ha la seguente definizione operativa "Atto formale di recepimento delle linee guida nazionali o, in assenza, adozione di indirizzo regionale specifico" (come da Accordo Stato-Regioni n. 56/CSR del 25 marzo 2015).

L'Assessore rammenta altresì che, per dare attuazione al Piano Nazionale della Prevenzione, con la Delib.G.R. n. 30/21 del 16 giugno 2015 è stato adottato il Piano Regionale di Prevenzione 2014 /2018 (PRP), rimodulato e prorogato al 31.12.2019 con la Delib.G.R. n. 33/9 del 26.6.2018, nel quale è previsto, tra l'altro, il perseguimento del suddetto Obiettivo Centrale nell'ambito del Programma P-8.2 "Supporto alle Politiche Ambientali", precisamente dell'Azione P-8.2.2 recante "Sviluppo delle conoscenze sulle tematiche di ambiente e salute e comunicazione del rischio".

Aggiunge l'Assessore che, in particolare, in detta Azione è prevista:

- la realizzazione di corsi di formazione sulle tematiche di ambiente e salute e comunicazione del rischio (già effettuati) per i formatori facenti parte della "rete regionale di referenti sanitari per le tematiche ambiente e salute" e di corsi di formazione a cascata (ad opera di tali formatori) di operatori appartenenti a Dipartimenti di Prevenzione dell'ATS Sardegna, ARPAS, Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta, in corso di attuazione;
- il recepimento delle linee guida nazionali per la comunicazione del rischio o, in assenza, l'elaborazione e l'adozione con apposito atto regionale di linee di indirizzo sulla base dell'allegato "Documento Guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute" redatto in attuazione del Progetto "Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione



e comunicazione (EpiAmbNet)” approvato nell'ambito del programma di attività 2015 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie del Ministero della Salute (CCM).

L'Assessore riferisce che, pertanto, sulla base del suddetto Documento Guida sono state elaborate le allegate Linee di Indirizzo per la comunicazione del rischio ambientale per la salute, costituenti uno strumento di supporto per comunicare il rischio ambientale per la salute in modo semplice, comprensibile ed efficace.

L'Assessore precisa che dette Linee di Indirizzo sono rivolte prioritariamente agli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione dell'ATS Sardegna, ma possono essere di interesse anche per gli operatori dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, dell'ARPAS e degli Enti Locali impegnati sulle tematiche ambientali e di salute pubblica. Precisa altresì che tali Linee di Indirizzo sono state elaborate con il contributo tecnico dell'ATS-ASSL di Cagliari, capofila per la Regione Sardegna in materia di salute e ambiente, d'intesa con il Gruppo di Programmazione per il Programma P-8.2 “Supporto alle politiche ambientali” del PRP e con la Rete Integrata (costituita, in ottemperanza a quanto stabilito nell'Azione P-8.2.1 del PRP, con Determinazione n. 1369 del 17.11.2016 del Direttore generale della Sanità, coordinata da detta ASSL e comprendente referenti sanitari per le tematiche salute e ambiente e operatori dell'ARPAS), come previsto nel PRP.

L'Assessore sottolinea che le Linee di Indirizzo in argomento hanno lo scopo di fornire indicazioni di supporto alla gestione operativa dei processi di comunicazione del rischio ambientale per la salute, per rendere disponibili in modo trasparente al pubblico informazioni e conoscenze, coniugando rigore scientifico e semplicità, e mettendo in atto strategie volte a ridurre i conflitti e aumentare la fiducia nelle Istituzioni, in particolare sanitarie.

L'Assessore prosegue evidenziando che le Aziende Sanitarie sono uno dei principali attori della comunicazione del rischio in ambito di ambiente e salute e in esse il ruolo principale viene svolto dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASSL dell'ATS Sardegna, che hanno il compito di tutelare la salute della popolazione anche fornendo ai cittadini adeguate informazioni:

- sui rischi, in modo tempestivo e trasparente agendo con onestà, imparzialità e in coerenza con i valori dell'istituzione;
- sui comportamenti da adottare da parte dei cittadini e sulle azioni di prevenzione e di mitigazione da intraprendere.



Aggiunge l'Assessore che ogni specifico evento di comunicazione necessita di una accurata programmazione che va codificata in quello che viene definito Piano di comunicazione, che è lo strumento utilizzato per pianificare e ottimizzare le scelte comunicative in quanto consente di ordinare, sviluppare e impiegare risorse di tipo diverso, umane, strumentali, economiche, per conseguire la massima probabilità di raggiungere determinati obiettivi comunicativi, in funzione della soddisfazione del target di riferimento.

Al riguardo, l'Assessore evidenzia che è fondamentale che il Piano di comunicazione sia redatto da operatori con competenze specifiche in materia di rischio ambientale per la salute e di comunicazione del rischio (dirigenti medici, epidemiologi, comunicatori, psicologi, sociologi, etc.), in grado di ipotizzare gli scenari, di prendere decisioni, di creare rapporti e collaborazioni, di affrontare momenti di difficoltà e di conflitto.

L'Assessore sottolinea che si rende necessario, pertanto, costituire in ciascun Dipartimento di Prevenzione dell'ATS Sardegna un gruppo di comunicazione permanente in cui siano rappresentati tutti i soggetti coinvolti -con ruoli, funzioni, attività e responsabilità che devono essere ben definiti- e che abbia l'obiettivo di promuovere, all'interno dell'Azienda, le attività di comunicazione del rischio attraverso la collaborazione con le altre strutture, aziendali e regionali, deputate alla comunicazione, come per es. l'ufficio stampa e l'URP. Il gruppo dovrà essere costituito da figure professionali stabili, potrà essere integrato (a seconda della tipologia di comunicazione del rischio da sviluppare) da altri esperti interni e/o esterni, e avrà il compito principale di elaborare il piano di comunicazione, di curarne l'attuazione e il monitoraggio e di porre eventualmente in atto le adeguate misure correttive.

Evidenzia l'Assessore che, nel quadro della gestione del rischio, la comunicazione deve considerarsi un elemento cardine dei processi gestionali e deve accompagnare tutte le fasi del processo, dalla fase progettuale fino alla fine del progetto o alla risoluzione del problema, per evitare che la comunicazione sia fine a sé stessa e quindi inefficace.

Tutto ciò premesso, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone l'adozione delle "Linee di Indirizzo per la comunicazione del rischio ambientale per la salute" allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 61/27
DEL 18.12.2018

DELIBERA

- di adottare le “Linee di Indirizzo per la comunicazione del rischio ambientale per la salute” di cui all'Allegato A, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, elaborate sulla base del Documento Guida di cui all'allegato B (redatto in attuazione del Progetto CCM EpiAmbNet);
- di dare mandato all'ATS Sardegna di porre in essere le indicazioni contenute nelle Linee di Indirizzo di cui all'Allegato A.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru